

Un decreto dello Sviluppo economico anticipa il funzionamento del Registro degli incentivi

Via al contatore degli aiuti statali

Usa i data base di agricoltura e camere di commercio

DI MARCO OTTAVIANO

Via libera a visure relative agli aiuti già concessi e registrati in banca dati, utili nella fase propedeutica alla concessione delle agevolazioni. Così lo Sviluppo economico anticipa alcune delle funzionalità e dei servizi del registro nazionale degli aiuti di stato (si veda *Italia-Oggi* 6 dicembre 2016), il cui avvio è previsto a gennaio 2017. In un primo momento l'integrazione e interoperabilità del registro degli aiuti si avrà con il Sian (Sistema informativo agricolo), per le agevolazioni nei settori agricoltura e pesca, e con il registro imprese tenuto dalle Cciao in riferimento alla dimensione e allo status di imprese in difficoltà.

Il via libera a questo primo step è dettato da un decreto del 22 dicembre 2016 (in corso di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*); l'anticipazione del MiSe arriva per assolvere ai pertinenti impegni, da soddisfare entro il 31 dicembre 2016, assunti dal governo italiano in sede di accordo di partenariato 2014-2020 con riferimento alla condiziona-

In pillole il funzionamento del registro nazionale aiuti di stato

Anticipate dal MiSe alcune delle funzionalità e dei servizi del registro nazionale degli aiuti di stato, il cui avvio è previsto a gennaio 2017

I soggetti pubblici e privati che concedono o gestiscono aiuti di stato sono obbligati a trasmettere al neoistituito registro le informazioni relative a tutte le tipologie di aiuto previste dalla normativa europea fatti salvi i registri già esistenti per gli aiuti nei settori dell'agricoltura e della pesca, rispetto ai quali è prevista comunque l'integrazione e interoperabilità con il registro stesso

Sulle condizioni delle imprese beneficiarie, anche in riferimento allo status di imprese in difficoltà e alle dimensioni delle imprese, è previsto il collegamento con il registro delle imprese tenuto dalle Cciao

lità ex ante generale «aiuti di stato». Ricordiamo che dopo un periodo di esercizio della Bba reingegnerizzata (denominata registro aiuti) secondo le modalità stabilite dalla circolare Mise del 1° luglio 2016 e la sperimentazione di un primo collegamento con il registro per gli aiuti in agricoltura, lo Sviluppo economico ha adottato il decreto del 22 dicembre 2016, che individua le funzioni e i servizi che il sistema informativo fornisce per la verifica del rispetto del divieto di cumulo delle agevolazioni previsto

dalla vigente normativa, utilizzando le modalità di trasmissione delle informazioni sugli aiuti pubblici concessi alle imprese previste dalla citata circolare.

BANCA DATI ANAGRAFICA DELLE AGEVOLAZIONI. La Bda reingegnerizzata (da gennaio registro degli aiuti) è resa disponibile su un portale dedicato www.bdaregistro.incentivialeimprese.gov.it ed è strutturata in un'area pubblica, accessibile a chiunque senza restrizioni e senza necessità di autenticazione e in un'area riservata, con ac-

cesso consentito alle amministrazioni titolari di aiuti di stato e di aiuti de minimis. In sede di prima applicazione, l'interoperabilità è instaurata, in particolare, con:

- il Sian (Sistema informativo agricolo), rispetto al quale l'interoperabilità è volta a consentire che gli aiuti concessi nel settore agricolo e forestale e nel settore della pesca siano considerati ai fini delle verifiche;
- il registro delle imprese tenuto dalle Cciao;
- l'Ipa (indice delle pubbliche amministrazioni)

per l'accreditamento delle amministrazioni alla Bda, attraverso l'acquisizione automatica delle anagrafiche delle amministrazioni interessate.

LE VERIFICHE. Con riferimento alla verifica del cumulo degli aiuti la Bda, su richiesta del soggetto gestore accreditato, fornisce servizi di visure e verifiche attestanti gli aiuti già concessi e registrati. Nel caso delle verifiche relative ad aiuti in regime «de minimis», è operato il calcolo del massimale di aiuto concedibile all'impresa unica interessata, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. E nel caso delle verifiche relative ad aiuti di stato diversi da quelli de minimis viene estratto l'elenco degli aiuti concessi all'impresa interessata, identificata dal codice fiscale, sulla stessa tipologia di costo ammissibile, al fine di supportare le verifiche sul rischio di cumulo delle agevolazioni.



Il decreto sul sito
www.italiaoggi.it/
documenti